



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>24</b>	<b>09/02/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***ditta A & C ECOTECH SRL - Presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per le ditte in possesso di certificazione ambientale, nonche' alle emissioni in atmosfera, per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in Carinaro zona ASI***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del DLgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.27 del 06/02/2013 è stata rilasciata alla ditta A&C ECOTECH srl - P.IVA 4563101213 - ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. n.152/2006, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Carinaro zona Industriale ASI, su un'area di mq. 5.243 ca. (di cui mq. 1.900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq. 3.343 ca. di piazzale esterno) censita catastalmente al fg.4 p.IIa 6209, per 10 anni con scadenza al 06/02/2023;
- con D.D. n.110 del 28/06/2013 è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione all'esercizio, nonché alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.267 del 01/12/2015 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.60 del 17/04/2020 si è preso atto del cambio della sede legale;
- con D.D. n.114 del 22/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.81 del 28/06/2022 si è preso atto del Cambio del Rappresentante Legale;
- con D.D. n.211 del 28/12/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta, in possesso di certificazione ambientale ISO 14001:2015, con istanza acquisita al prot. n.0016965 del 12/01/2023, successivamente integrata, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione.

**Rilevato che** la ditta con nota acquisita al prot. n.0071360 del 09/02/2023 ha depositato la polizza fideiussoria n.0691428257 con scadenza al 03/02/20234, stipulata con la HDI Ass.ni spa per un capitale garantito pari a E.108.828/00 per eventuali danni che potrebbero verificarsi nell'esercizio dell'attività.

**Ritenuto** che, sulla scorta delle Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco, sussistono le condizioni per il rinnovo, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Carinaro zona ASI.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs. n.152/2006; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso di certificazione ambientale, in favore della ditta A&C ECOTECH srl - P.IVA 04563101213 - all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato in Carinaro zona ASI, (come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportato nella planimetria agli atti), fino al 06/02/2033, con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
  - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
  - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
  - d) rispettare i quantitativi e le operazioni autorizzate;
  - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
  - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
  - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
  - h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
  - i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
  - j) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
  - k) l'impianto deve essere vigilato h 24;
  - l) trattare le acque meteoriche e di dilavamento piazzale con idoneo sistema opportunamente dimensionato prima che vengano scaricate nel recettore finale,

- m) prevedere la formazione del personale in materia di gestione rifiuti;  
 n) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC.

**2. di SPECIFICARE che:**

- nell'impianto possono essere gestiti rifiuti non pericolosi (mediante operazioni R13-R12-R4-D13-D15 e rifiuti pericolosi (mediante operazione R13-R12);
- nell'impianto lo stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti è pari a 1.088,7 tonn. (di cui 1.038,7 tonn. di rifiuti non pericolosi e 50 tonn. di rifiuti pericolosi);
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 34.800 tonn/anno (di cui 27.300 tonn. di rifiuti non pericolosi e 7.500 tonn. di rifiuti pericolosi:

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Flussi	CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno	Tonn/giorno
1	04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 R12	900	10
	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
	16 01 03	Pneumatici fuori uso			
	20 01 11	Prodotti tessili			
2	04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 R12	21.000	70
	08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312			
	08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409			
	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			
	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi			
	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
	12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116			
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			
	15 01 02	Imballaggi in plastica			
	15 01 03	Imballaggi in legno			
	15 01 04	Imballaggi metallici			
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
	15 01 07	Imballaggi in vetro			
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			
	16 01 17	Metalli ferrosi			
	16 01 18	Metalli non ferrosi			
	16 01 19	Plastica			
	16 01 20	Vetro			
	16 01 22	Componenti non specificati altrimenti			
	16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508			
	16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04			
	16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)			
	16 06 05	Altre batterie ed accumulatori			
	16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001			
	17 02 01	Legno			
	17 02 02	Vetro			
	17 02 03	Plastica			
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			

	17 04 01	Rame, bronzo, ottone			
	17 04 02	Alluminio			
	17 04 03	Piombo			
	17 04 04	Zinco			
	17 04 05	Ferro e acciaio			
	17 04 06	Stagno			
	17 04 07	Metalli misti			
	17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			
	19 12 01	Carta e cartone			
	19 12 02	Metalli ferrosi			
	19 12 04	Plastica e gomma			
	19 12 05	Vetro			
	19 12 03	Metalli non ferrosi			
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	Prodotti tessili			
	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	20 01 01	Carta e cartone			
	20 01 02	Vetro			
	20 01 10	Abbigliamento			
	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	20 01 40	Metallo			
	20 01 39	Plastica			
	20 03 07	Rifiuti ingombranti			
3	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 R12	300	10
4	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	R13 R12	1.100	10
	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			
	16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305			
	18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. Bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)			
	18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
5	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 R12 R4	3.000	10
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
6	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 R12 D15 D13	1.000	5
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
TOTALE				27.300	115

#### RIFIUTI PERICOLOSI

Flussi	CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno	Tonn/giorno
7	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non	R13	900	10

		specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
	160107*	Filtri dell'olio			
	160601*	Batterie al piombo			
	160602*	Batterie al nichel-cadmio			
	190110*	Carbone attivo esaurito prodotti dal trattamento dei fumi			
	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
			R12		
8	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
	140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	140603*	Altri solventi e miscele di solventi			
	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
	161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose			
	200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
			R13 R12	300	10
9	080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
	160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB			
	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209			
	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, Hcfc, hfc			
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212			
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose			
	160305*	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			
	170301*	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone			
	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose			
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				
			R13 R12	6.000	25

10	170410 *	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 R12	300	5
TOTALE				7.500	50

3. **di RINNOVARE** l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 del DLgs.152/2006 e smi, per i seguenti punti, (dettagliatamente descritti nella Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportati nella planimetria agli atti), le cui prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Linea di triturazione	Polveri Polveri metalliche	Filtro a maniche
E 2	Taglio a fiamma	Fumi provenienti dal taglio di rifiuti metallici non pericolosi	Aspiratore carrellato

4. **di RINNOVARE** l'autorizzazione agli scarichi per il periodo di validità del presente atto.

5. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

7. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Prov.le di Caserta, Provincia di Caserta che effettuerà i controlli di cui all'art.197 del DLgs.152/2006 e smi.

8. **di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta